

# PROGRAMMI

PER LE

## SCUOLE DEL DISEGNO PROFESSIONALE

NEL

## CANTONE TICINO

e

### relative norme di esercizio



Adottati dal Consiglio di Stato nella seduta del 6 novembre 1901



BELLINZONA

Tipografia e Litografia Cantonale

1901

Sistema bibliotecario ticinese





**PROGRAMMI**  
DELLE  
**SCUOLE DI DISEGNO PROFESSIONALE**  
NEL  
CANTONE  
E  
relative norme di esercizio

---

I. Programma della **Scuola elementare**

(semestrale ed isolata) in *Barbengo, Cevio, Cresciano, Intragna, Ponte-Tresa, Rivera e Russo.*

Totale N° 7

II. Idem della **Scuola elementare**

(annuale ed isolata) in *Agno, Arzo, Biasca, Breno, Chiasso, Curio, Dino, Sessa, Stabio, Tesserete e Vira-Gambarogno.*

Totale N° 11

III. Idem delle **Scuole elementare e secondaria** (normale)

(accoppiate ed annuali) di *Mendrisio, Bellinzona e Locarno.*

Totale N° 6

VI Idem delle **Scuole elementare e secondaria** (speciale)

(accoppiate ed annuali) di *Lugano.* Totale N° 2

**Totale N° 26 Scuole.**

INSTITUTION

DEPARTMENT OF BUSINESS ADMINISTRATION

STATE OF NEW YORK

IN SENATE

JANUARY 15, 1958

REPORT OF THE

COMMISSIONER OF EDUCATION

ON THE

ADMINISTRATIVE REORGANIZATION

OF THE STATE EDUCATION DEPARTMENT

FOR THE YEAR 1957-1958

ALBANY: THE UNIVERSITY OF THE STATE OF NEW YORK PRESS, 1958.

100 PAGES, \$1.00 PER COPY.

ORDER FROM THE UNIVERSITY OF THE STATE OF NEW YORK PRESS, ALBANY, N. Y.

OR FROM ANY BOOKSTORE.

POSTAGE WILL BE PAID BY ADDRESSEE.

PERMIT NO. 1234 ALBANY, N. Y.

*I presenti Programmi — segnanti un necessario miglioramento dei Programmi adottati dal Consiglio di Stato il 18 ottobre 1897, dei quali sono un semplice e coordinato svolgimento — sono dichiarati obbligatori per tutte le Scuole di disegno professionale del Cantone Ticino, nelle rispettive loro categorie, a datare dall'anno scolastico 1901-902.*

*Bellinzona, 16 novembre 1901.*

Per il Dipartimento di Pubblica Educazione

*Il Consigliere di Stato Direttore:*

**R. SIMEN.**

*Il Segretario:*

**G. BONTEMPI.**



# INDICAZIONI GENERALI

CIRCA I NUOVI

## PROGRAMMI

---

In massima la migliore coordinazione e completamento dei Programmi, nelle loro linee e disposizioni generali, e la relativa ragion d'essere, vennero già indicati ed esposti nella « *Relazione sulle Scuole di disegno* » dell'annata 1897-98, e precisamente al comma « *Sistemazione dei Programmi* » (pag. 8) ove pure se ne raccomandava l'attuazione.

La parziale applicazione effettuata, a titolo di prova, in questo intervallo di tempo, è una guida positiva e sicura nella presente e definitiva sistemazione.

Ecco quali ne sono, sommariamente, i titoli e concetti informativi:

- 1.° Programma coordinato della *Scuola elementare semestrale*, in limitata ed appropriata riduzione del Programma normale.
- 2.° Pareggiamento delle *Scuole elementari annuali* e loro sistemazione in base ad un unico tipo.
- 3.° Migliorata condizione d'insegnamento delle materie fondamentali e superiori; conseguita con appropriate coordinazioni, e speciali sistemazioni e sviluppi.

- 4.º Migliorata sistemazione delle *Scuole secondarie*, innestate sul tipo comune e coordinato della Scuola elementare; e logico sviluppo dell'insegnamento ulteriore impartitovi.
- 5.º Maggiore esplicazione della portata e metodo dell'insegnamento, nelle singole materie, mediante opportune e più estese dizioni nelle voci relative.
- 6.º Norme generali di esercizio, più consone e specificate, esposte in calce ai singoli Programmi.

Il tutto mantenendo sostanzialmente il Programma fondamentale, nelle sue materie, nella sua organizzazione, e nella sua portata.

Il 15 settembre 1901.

La Delegazione cantonale  
delle Scuole di disegno professionale:

Arch. A. GUIDINI.

---

# Avvertenza

Per la maggiore chiarezza della esposizione, la facile applicazione ed il migliore e diretto funzionamento, si è preferito presentare i Programmi in forma integrale, e nell'ordine regolare e consecutivo: vale a dire nella maggiore loro estensione, ripetendo completamente anche nei due gruppi delle Scuole accoppiate (elementare e secondaria) il programma della Scuola elementare = e ciò per le speciali avvertenze che ne disciplinano l'applicazione.

Giova inoltre considerare come l'attuale e sistemato Programma della Scuola elementare — tranne qualche limitata riduzione nella Scuola semestrale, e per contro qualche consentita estensione di appropriate materie in alcune speciali località, e l'aggiunta di una ulteriore Sezione (1) nelle prin-

---

(1) Estensione dell' *Insegnamento professionale*, (nelle Scuole elementari isolate):

## **Architettura:**

Sezione 2ª. Rilievi, e copia integrale di edifici classici e moderni; calcolazioni e dati relativi.

## **Ramo ornamentale:**

Sezione 3ª. Rilievi, ed applicazioni professionali ed elementari d'ornamentazione a matita, sfumino, acquarello e tempera.

## **Plastica:**

Sezione 2ª. Rilievi, ed applicazioni professionali di plastica ornamentale ed architettonica.

*cipali materie professionali, nel Corso terzo delle Scuole isolate (Architettura, Ramo ornamentale e Plastica) — è ora reso comune ed organicamente uniforme e coordinato in tutte le Scuole elementari del Cantone, tanto isolate che accoppiate.*

*Con tali semplici modificazioni ed aggiunte, in favore delle Scuole della campagna, anche in sede di Scuola elementare (isolata) — ed in vantaggio degli allievi che non possono percorrere ulteriori studi nelle Scuole secondarie dei centri — sarà dato di ottemperare e corrispondere, in ogni miglior modo possibile, alle tendenze individuali, ai bisogni ed alle esigenze locali, con ogni utile e consentita estensione di studio.*

*NB.* In massima l'estensione e durata di ogni singolo Corso dovranno essere equivalenti e disciplinati all'annata d'insegnamento; e ciò in conformità della legge 5 giugno 1897 sul riordinamento delle Scuole di disegno.

---

I.

# Programma della Scuola elementare

(Semestrale ed isolata)

A.

## Insegnamento fondamentale

(*Materie obbligatorie*)

---

Corso primo.

**Classe I.**

- Sezione 1<sup>a</sup>.* Elementi di disegno geometrico e lineare, a mano libera.
- » *2<sup>a</sup>.* Sviluppo del disegno geometrico e lineare, a mano libera e con strumenti; a semplice contorno, e con elementi di colorazione.
- » *3<sup>a</sup>.* Studio elementare dei solidi, dal vero, con esercizio pratico di prospettiva ed ombreggio; a mano libera, con matita e sfumino.

**Classe II.**

Elementi di plastica geometrica (riproduzione dei solidi).

### Classe III.

- Sezione 1<sup>a</sup>.* Sviluppo dello studio dei solidi, in disegno e cartonggio; calcolazioni e dati relativi.
- » 2<sup>a</sup>. Elementi di prospettiva (applicata ai solidi).
  - » 3<sup>a</sup>. Principi geometrici e prospettici di proiezione delle ombre (applicati ai solidi).

## Corso secondo.

### Classe IV.

Disegno elementare d'ornato, a semplice contorno — preceduto dalla nozione schematica dei principali stili, dall'egizio al moderno — e gradualmente coordinato nel suo sviluppo agli stessi; con relativi saggi finali, a memoria, per ciascun stile: dalla stampa, dai modelli e dal vero.

### Classe V.

Disegno elementare architettonico (ordini di architettura classica, incominciando dal greco, studiati nei tre gradualmente ed integranti periodi dello schema complessivo dell'ordine, dei particolari e dell'insieme); colla precedente nozione schematica dei principali stili, dall'egizio al moderno, nei loro elementi e caratteri costruttivi e sommari: a semplice contorno, tratteggio in penna ed acquarello.

---

B.

## Insegnamento professionale

(*Materie facoltative*)

---

### Corso terzo.

#### Ramo tecnico.

Disegno elementare d'arte muraria; e dati fondamentali relativi, teorici e pratici.

Idem di disegno da tagliapietre, come sopra.

» da falegname e carpentiere, come sopra.

» da fabbro e meccanico, come sopra.

#### Architettura.

*Sezione 1<sup>a</sup>.* Esercizi di applicazione di elementi architettonici, classici e moderni; a semplici contorni ed ombreggiati.

» 2<sup>a</sup>. Rilievi elementari, e copia di piccoli edifici, come sopra, a semplice contorno ed ombreggiati; coi principi di calcolazioni, e dati relativi.

#### Ramo ornamentale.

*Sezione 1<sup>a</sup>.* Disegno ornamentale ombreggiato, informato allo studio progressivo dei principali stili: dalla stampa, dai modelli e dal vero — a matita, sfumino ed acquarello.

» 2<sup>a</sup>. Elementi di applicazione professionale d'ornamentazione, e rilievi: come sopra ed a tempera.

## Plastica.

- Sezione 1<sup>a</sup>.* Elementi di plastica architettonica ed ornamentale, nei principali stili; dai modelli e dal vero.
- » 2<sup>a</sup>. Elementi di applicazione professionale di plastica architettonica ed ornamentale, e rilievi.

### *Aggiunta speciale.*

Nella scuola di *Cresciano*, stante lo speciale carattere degli allievi (in massima parte scalpellini) oltre il consentito e relativo sviluppo della Plastica, a titolo di applicazione speciale, al Ramo tecnico delle materie professionali può essere aggiunta una speciale sezione, e cioè :

*Sezione speciale.* Sviluppo del disegno da tagliapietra; composizione elementare applicata, e calcolazioni: (con inerenti modelli e particolari in plastica).

### Norme di esercizio.

- a. L'insegnamento delle materie nelle Classi I<sup>a</sup>, II<sup>a</sup> e III<sup>a</sup> del Corso primo, fondamentale ed obbligatorio; delle nozioni schematiche degli stili, nelle Classi IV<sup>a</sup> e V<sup>a</sup> del Corso secondo, pure obbligatorio; e dei dati fondamentali, teorici e pratici, del Ramo tecnico delle materie professionali, nel Corso terzo, dovrà essere fatto in comune a tutti gli allievi (per Classe) e con ogni occorrente e relativa spiegazione, ed indicazioni appropriate e complementari, delle quali l'allievo terrà ogni debita nota. Il resto dell'insegnamento potrà svolgersi individualmente, in base alle debite norme: sempre però impartendo in comune, agli allievi d'ogni singola materia, le inerenti spiegazioni di indole ed interesse generale.

- b. Gli allievi dell'Architettura, nel Corso terzo, prima di dedicarsi alla stessa, dovranno studiare gli elementi delle materie professionali di detto Corso (Ramo tecnico) che ne costituiscono il suo fondamento; e segnatamente l'arte muraria.
- c. Gli allievi della Plastica dovranno prima, o contemporaneamente, esercitarsi nel Ramo ornamentale (disegno ornamentale ombreggiato) di detto Corso.
- 

*NB.* - In massima il passaggio degli allievi, che intendessero continuare lo svolgimento dello studio, da questa in altra Scuola, è disciplinato dalle norme e disposizioni relative, che ne coordinano le modalità, ed esposte in calce al programma delle Scuole elementari, annuali ed isolate.

Essendo i premi aboliti, nella constatazione finale dei risultati dell'annata d'insegnamento, si terrà precipuo calcolo dei risultati integrali e complessivi; e le menzioni onorevoli ai migliori allievi, meritevoli per attitudine, diligenza e profitto, si impartiranno solo per classi e materie speciali, comprendenti le rispettive sotto divisioni e sezioni — e quindi raggruppati sotto un'aspetto più complessivo ed unitario, in sostanziale vantaggio, coordinazione ed integrazione dell'insegnamento.

---

## II.

# Programma della Scuola elementare

(Annuale ed isolata)

## A.

### Insegnamento fondamentale

(*Materie obbligatorie*)

---

#### Corso primo.

##### Classe I.

*Sezione 1<sup>a</sup>.* Elementi di disegno geometrico e lineare, a mano libera.

- » 2<sup>a</sup> Sviluppo del disegno geometrico e lineare, esteso fino alla configurazione dell'ornato schematico; svolto a mano libera e con istrumenti — a semplice contorno, e con elementi di colorazione.
- » 3<sup>a</sup>. Studio elementare dei solidi, dal vero, con esercizi di prospettiva ed ombreggio; a mano libera, ed a matita e sfumino.

##### Classe II.

Elementi di plastica geometrica (riproduzione dei solidi).

### Classe III.

- Sezione 1<sup>a</sup>.* Sviluppo dello studio dei solidi, in disegno e cartonggio; calcolazioni e dati relativi.
- » 2<sup>a</sup>. Principi di prospettiva (applicata ai solidi).
  - » 3<sup>a</sup>. Principi geometrici e prospettici di proiezione delle ombre (come sopra).

### Corso secondo.

#### Classe IV.

- Sezione 1<sup>a</sup>.* Elementi e caratteri organici dei principali stili ornamentali, dall'egizio al moderno; a figure schematiche, e dati relativi.
- » 2<sup>a</sup>. Disegno elementare d'ornato, a semplice contorno, coordinato allo svolgimento graduale suesposto, con saggi finali a memoria per ciascun stile; dalla stampa, dai modelli e dal vero.

#### Classe V.

- Sezione 1<sup>a</sup>.* Elementi e caratteri costruttivi ed organici, sommariamente esposti, dei principali stili di architettura, dall'egizio al moderno; a figure schematiche, e dati relativi.
- » 2<sup>a</sup>. Disegno elementare architettonico, di carattere classico (ordini di architettura, incominciando dal greco, studiati e svolti nei tre gradualmente ed integranti periodi dello schema complessivo dell'ordine, dei particolari e dell'insieme); a semplice contorno, tratteggio in penna ed acquarello.

B.

## Insegnamento professionale

(*Materie facoltative*)

---

### Corso terzo.

#### Ramo tecnico.

Disegno elementare d'arte muraria; e dati fondamentali relativi, teorici e pratici.

Idem da tagliapietra, e dati come sopra.

» da carpentiere, e dati come sopra.

» da falegname, e dati come sopra.

» da fabbro, e dati come sopra.

» da meccanico, e dati come sopra.

#### Architettura.

*Sezione 1<sup>a</sup>.* Esercizi di applicazione di elementi architettonici, classici e moderni; a semplici contorni ed ombreggiati.

» *2<sup>a</sup>.* Rilievi, e copia integrale di edifici come sopra, a semplici contorni ed ombreggiati; calcolazioni e dati relativi.

#### Ramo ornamentale.

*Sezione 1<sup>a</sup>.* Disegno ornamentale ombreggiato, comprendente lo studio progressivo dei principali stili ornamentali: della stampa — a matita, sfumino, ed acquarello.

*Sezione 2<sup>a</sup>.* Idem, dal rilievo e dal vero, ed elementi di stilizzazione moderna; come sopra, ed a tempera.

» *3<sup>a</sup>.* Applicazioni professionali ed elementari d'ornamentazione, e rilievi; come sopra.

### **Plastica.**

*Sezione 1<sup>a</sup>.* Plastica architettonica ed ornamentale, nei principali stili; dai modelli e dal vero.

» *2<sup>a</sup>.* Applicazioni professionali di plastica architettonica ed ornamentale, e rilievi.

### **Aggiunte speciali per alcune Scuole.**

Nella Scuola di *Tesserète*, in omaggio alla Istituzione Meneghelli, a titolo di prova, ed in estensione del Ramo tecnico dell'insegnamento professionale e della Architettura, verrà aggiunta una speciale Sezione al citato riparto dell'Architettura, e cioè:

*Sezione speciale.* Sviluppo dei rilievi e della copia integrale di edifici nei diversi stili; e composizione architettonica elementare di carattere classico e moderno, coi relativi particolari (dettagli) architettonici e di costruzione (applicazione delle materie professionali suesposte), e calcolazioni.

Nelle Scuole di *Arzo* e *Biasca*, stante lo speciale carattere degli allievi (in massima parte scalpellini) oltre il consentito sviluppo nella Plastica, a titolo di applicazione speciale, al Ramo tecnico delle materie professionali, si potrà pure aggiungere una ulteriore e coordinata Sezione, e cioè:

*Sezione speciale.* Sviluppo del disegno da tagliapietra; composizioni elementari applicate, e calcolazioni (con inerenti modelli e particolari in plastica).

**Norme di esercizio.**

a. L'insegnamento delle materie nelle Classi I<sup>a</sup>, II<sup>a</sup> e III<sup>a</sup> del Corso primo, fondamentale ed obbligatorio, e nelle I<sup>e</sup> Sezioni delle Classi IV<sup>a</sup> e V<sup>a</sup> del Corso secondo, pure obbligatorio, nonché quello dei dati fondamentali teorici e pratici, delle materie professionali del Ramo tecnico, nel Corso terzo, dovranno essere fatti in comune a tutti gli allievi (per Classe) con ogni inerente spiegazione, ed indicazioni teoriche e pratiche, relative e complementari, delle quali ciascun allievo terrà debita nota.

Per contro, il resto dell'insegnamento potrà svolgersi individualmente, e con ogni debita norma relativa; imparando però sempre agli allievi, in comune, le spiegazioni inerenti di indole ed interesse generale.

b. Gli allievi dell'Architettura, ammessi al Corso terzo, prima di dedicarsi alla stessa e seguirne l'ulteriore sviluppo, dovranno studiare gli elementi delle materie professionali (Ramo tecnico) che la precedono, e ne costituiscono il suo fondamento.

c. Gli allievi della Plastica dovranno pure, prima o contemporaneamente a tale esercizio, studiare la I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> Sezione del Ramo ornamentale, onde acquisire le necessarie e particolareggiate cognizioni degli stili ornamentali.

---

*NB.* - Avvertesi che in massima è ammesso, pei singoli allievi, il passaggio da una Scuola all'altra nel Cantone, in base agli studi eseguiti (e quali risultano dai relativi libretti scolastici, e certificati) in modo coordinato, e sempre disciplinato agli stessi. — Inoltre ogni allievo che abbia compiuto con profitto i relativi Corsi in qualsiasi Scuola elementare, può essere ammesso, in continuazione di studio, nelle Scuole secondarie del Cantone.

Circa l'esame finale della produzione dell'annata, e l'assegnamento delle relative menzioni onorevoli ai migliori allievi, vedansi le norme retro esposte, in calce al Programma della Scuola semestrale.

---

### III.

## Programma della Scuola elementare

(Annuale ed accoppiata)

In Bellinzona, Locarno e Mendrisio.

### A.

## Insegnamento fondamentale

(*Materie obbligatorie*)

---

### Corso primo.

#### Classe I.

*Sezione 1<sup>a</sup>.* Elementi di disegno geometrico e lineare, a mano libera.

- » 2<sup>a</sup>. Sviluppo del disegno geometrico e lineare, esteso sino alla configurazione dell'ornato schematico; svolto a mano libera e con istrumenti — a semplice contorno, e con elementi di colorazione.
- » 3<sup>a</sup>. Studio elementare dei solidi, dal vero, con esercizio di prospettiva ed ombreggio; a mano libera, ed a matita e sfumino.

#### Classe II.

Elementi di plastica geometrica (riproduzione dei solidi).

### Classe III.

- Sezione 1<sup>a</sup>.* Sviluppo dello studio dei solidi, in disegno e cartonaggio; calcolazioni e dati relativi.
- » 2<sup>a</sup>. Principi di prospettiva (applicata ai solidi).
  - » 3<sup>a</sup>. Principi geometrici e prospettici di proiezione delle ombre (come sopra).

## Corso secondo.

### Classe IV.

- Sezione 1<sup>a</sup>.* Elementi e caratteri organici e sommari, dei principali stili ornamentali, dall'egizio al moderno; a figure schematiche, e dati relativi.
- » 2<sup>a</sup>. Disegno elementare d'ornato, a semplice contorno, coordinato allo svolgimento graduale suesposto, con saggi finali a memoria per ciascun stile; dalla stampa, dai modelli e dal vero.

### Classe V.

- Sezione 1<sup>a</sup>.* Elementi e caratteri costruttivi ed organici, sommariamente esposti, dei principali stili di architettura, dall'egizio al moderno; a figure schematiche, e dati relativi.
- » 2<sup>a</sup>. Disegno elementare architettonico, di carattere classico (ordini di architettura, incominciando dal greco, studiati e svolti nei tre gradualmente ed integranti periodi, dello schema complessivo dell'ordine, dei particolari, e dell'insieme); a semplice contorno, tratteggio in penna ed acquarello.
-

B.

## Insegnamento professionale

*(Materie facoltative)*

---

### Corso terzo.

#### Ramo tecnico.

Disegno elementare d'arte muraria; e dati fondamentali relativi, teorici e pratici.

Idem da tagliapietra, e dati come sopra.

- » da carpentiere, e dati come sopra.
- » da falegname, e dati come sopra.
- » da fabbro, e dati come sopra.
- » da meccanico, e dati come sopra.

#### Architettura.

*Sezione 1<sup>a</sup>.* Esercizi di applicazione di elementi architettonici, classici e moderni; a semplici contorni ed ombreggiati.

- » 2<sup>a</sup>. Copia integrale di edifici, come sopra, a semplici contorni ed ombreggiati; calcolazioni e dati relativi.

#### Ramo ornamentale.

*Sezione 1<sup>a</sup>.* Disegno ornamentale ombreggiato, comprendente lo studio progressivo dei principali stili ornamentali; della stampa — a matita, sfumino ed acquarello.

- » 2<sup>a</sup>. Idem dal rilievo e dal vero, come sopra.

## **Plastica.**

Elementi di plastica architettonica ed ornamentale, nei principali stili; dai modelli, e dal vero.

### **Norme di esercizio.**

- a.* L'insegnamento, e principalmente sotto l'aspetto riunito e comune (per Classe) od individuale, e nelle speciali materie elencate, si svolgerà in piena conformità delle norme e disposizioni segnate in calce al Programma della Scuola elementare (annuale ed isolata).
  - b.* Gli allievi operai possono passare direttamente dagli elementi professionali della Scuola elementare (Corso terzo, Ramo tecnico) allo sviluppo di detti elementi nella Scuola secondaria (Corso primo, Ramo tecnico).
  - c.* Gli allievi dell'Architettura, prima di dedicarsi alla stessa e seguirne l'ulteriore sviluppo, dovranno studiare gli elementi delle materie professionali (Corso terzo, Ramo tecnico) che ne costituiscono il fondamento.
  - d.* Lo studio degli elementi di Plastica, architettonica ed ornamentale, è obbligatorio per quegli allievi dell'Architettura e del Ramo ornamentale che intendono continuare gli studi nella Scuola secondaria.
-

## IV.

# Programma della Scuola secondaria

(Normale)

In Bellinzona, Locarno e Mendrisio

---

## Insegnamento professionale

(*Materie facoltative*)

---

### Corso primo

#### **Classe speciale**

(Obbligatoria e comune).

Sviluppo dello studio della prospettiva (teorica e pratica).

#### **Ramo tecnico.**

Sviluppo dell'arte muraria; composizione elementare applicata, e calcolazioni.

Idem del disegno da tagliapietra; composizione e calcolazioni come sopra.

Idem da carpentiere; composizione e calcolazioni come sopra.

Idem da falegname; composizione e calcolazioni come sopra.

Idem da fabbro; composizione e calcolazioni come sopra.

Idem da meccanico; copia di macchine, e dati relativi.

## **Architettura.**

Sviluppo dei principali stili di architettura, con speciali riflessi all'odierna costruzione, ed avviamento alla stilizzazione moderna; coi dati relativi, e rilievi.

### **Ramo ornamentale.**

*Sezione 1<sup>a</sup>.* Elementi di decorazione, e rilievi, nei diversi e principali stili; a matite diverse, acquarello ed a tempera.

» 2<sup>a</sup>. Studi applicati, dal vero, e coordinato avviamento alla stilizzazione moderna; come sopra.

### **Paesaggio.**

Studio elementare di paesaggio, a matite diverse ed all'acquarello.

### **Figura.**

Studio elementare della figura, nel suo insieme, dalla stampa, ed a semplice contorno; accoppiato ai principi di anatomia (osteologia e miologia) e dati relativi.

### **Plastica.**

Sviluppo della plastica architettonica ed ornamentale, nei principali stili, dai modelli e dal vero; e coordinato avviamento alla stilizzazione moderna.

## **Corso secondo.**

### **Classe comune.**

#### **Storia dell'arte.**

Indicazioni generali e sommarie circa i principali stili architettonici — egizio ed assiro, greco, romano, romanico e lombardo, gotico, rinascimento, barocco e moderno — determinazione dei loro caratteri organici, costruttivi ed ornamentali; con speciali riflessi all'arte moderna.

### **Sviluppo dell'Architettura.**

Composizione architettonica elementare, di carattere classico e moderno, coi relativi particolari (dettagli) architettonici e di costruzione (applicazione delle materie professionali del ramo tecnico), e calcolazioni.

### **Sviluppo del Ramo ornamentale.**

Composizione ornamentale elementare, nei principali stili, e segnatamente nel moderno — ed applicazioni professionali; a matita, acquarello ed a tempera.

### **Sviluppo della Figura.**

Studio progressivo ed ombreggiato della figura, e panneggiamenti, sotto l'aspetto decorativo; dalla stampa, dal rilievo e dal vero — a matite diverse, e sfumino.

### **Sviluppo della Plastica.**

*Sezione 1<sup>a</sup>.* Applicazioni professionali di plastica architettonica, ornamentale e decorativa, nei principali stili, e segnatamente nel moderno — dai modelli e dal vero; e rilievi.

» 2<sup>a</sup>. Composizione elementare ornamentale, ed applicazioni come sopra.

---

Nella Scuola di *Bellinzona*, in conformità delle speciali esigenze locali (determinate principalmente dalle esistenti officine della Ferrovia del Gottardo) il disegno di meccanica verrà sviluppato, come dal seguente prospetto:

*Sezione 1<sup>a</sup>.* Copia di parti di macchine, dalle tavole e dal vero; e dati relativi.

» 2<sup>a</sup>. Idem di macchine, ed applicazioni; come sopra.

---

**Norme di esercizio.**

- a. L'insegnamento della Prospettiva nel Corso primo (vedasi comma sottostante) e della Storia dell'arte nel Corso secondo, si svolgerà in modo riunito e comune (per Classe). Il resto dell'insegnamento avrà il suo svolgimento individuale, salvo le cennate modalità per le norme ed indicazioni teoriche e complementari di indole ed interesse generali, e che verranno impartite contemporaneamente a tutti gli allievi che studiano una data materia.
  - b. Ad eccezione degli allievi operai del Ramo tecnico, lo studio della Prospettiva (Classe comune, nel Corso primo) è obbligatoria per tutti gli allievi che si inscrivono alla Scuola secondaria.
  - c. Gli allievi dell'Architettura, nel primo Corso, dovranno studiare lo sviluppo delle materie professionali, formanti il Ramo tecnico di detto Corso, considerate quali parti organiche della stessa, prima di passare allo studio degli stili.
  - d. La Storia dell'arte (Classe comune) è obbligatoria per tutti gli allievi del Corso secondo.
- 

*NB.* Ogni allievo che abbia compiuti i relativi Corsi nelle altre Scuole elementari e secondarie del Cantone, può essere ammesso nella Scuola secondaria di Lugano (Scuola speciale, e con raggio più esteso d'insegnamento, in via di provvisoria supplenza della Scuola superiore) allo studio maggiormente sviluppato dei rami dell'Architettura, della Figura, della Pittura decorativa, della Plastica e della Storia dell'arte.

Le norme di esame dei risultati finali, e di assegnamento delle menzioni ai migliori allievi, sono esposte in calce al Programma delle Scuole elementari (semestrali ed annuali).

---

V.

# Programma della Scuola elementare

(Annuale ed accoppiata)

in Lugano

A.

## Insegnamento fondamentale

(*Materie obbligatorie*)

---

Corso primo.

**Classe I.**

- Sezione 1<sup>a</sup>.* Elementi di disegno geometrico e lineare, a mano libera.
- » 2<sup>a</sup>. Sviluppo del disegno geometrico e lineare, esteso sino alla configurazione dell'ornato schematico; svolto a mano libera e con strumenti — a semplice contorno, e con elementi di colorazione.
- » 3<sup>a</sup>. Studio elementare dei solidi, dal vero, con esercizi pratici di prospettiva ed ombreggio; a mano libera, ed a matita e sfumino.

**Classe II.**

Elementi di plastica geometrica (riproduzione dei solidi).

### Classe III.

- Sezione 1<sup>a</sup>.* Sviluppo dello studio dei solidi, in disegno e cartonggio; calcolazioni e dati relativi.
- » 2<sup>a</sup>. Principi di prospettiva (applicata ai solidi).
- » 3<sup>a</sup>. Principi geometrici e prospettici di proiezione delle ombre (come sopra).

### Corso secondo.

#### Classe IV.

- Sezione 1<sup>a</sup>.* Elementi e caratteri organici e sommari dei principali stili ornamentali, dall'egizio al moderno; a figure schematiche, e dati relativi.
- » 2<sup>a</sup>. Disegno elementare d'ornato, a semplice contorno, coordinato allo svolgimento graduale susseguente, con saggi finali a memoria per ciascun stile; dalla stampa, dai modelli e dal vero.

#### Classe V.

- Sezione 1<sup>a</sup>.* Elementi e caratteri costruttivi ed organici, sommariamente esposti, dei principali stili di architettura, dall'egizio al moderno; a figure schematiche, e dati relativi.
- » 2<sup>a</sup>. Disegno elementare architettonico, di carattere classico (ordini di architettura incominciando dal greco, studiati e svolti nei tre graduali ed integranti periodi, dello schema complessivo dell'ordine, dei particolari, e dell'insieme); a semplice contorno, tratteggio in penna ed acquarello.
-

## B.

# Insegnamento professionale

*(Materie facoltative)*

---

### Corso terzo.

#### **Ramo tecnico.**

Disegno elementare d'arte muraria; e dati fondamentali, teorici e pratici.

Idem da tagliapietra, e dati come sopra.

» da carpentiere, e dati come sopra.

» da falegname, e dati come sopra.

» da fabbro, e dati come sopra.

» da meccanico, e dati come sopra.

#### **Architettura.**

*Sezione 1<sup>a</sup>.* Esercizi di applicazione di elementi architettonici, classici e moderni; a semplici contorni ed ombreggiati.

» 2<sup>a</sup>. Copia integrale di edifici, come sopra, a semplici contorni ed ombreggiati; calcolazioni, e dati relativi.

#### **Ramo ornamentale.**

*Sezione 1<sup>a</sup>.* Disegno ornamentale ombreggiato, comprendente lo studio progressivo dei principali stili ornamentali: dalla stampa — a matita, sfumino ed acquarello.

» 2<sup>a</sup>. Idem dal rilievo e dal vero, come sopra.

## Plastica.

Elementi di plastica architettonica ed ornamentale, nei principali stili; dai modelli, e dal vero.

### Norme di esercizio.

- a.* L'insegnamento — che dovrà essere riunito e comune (per Classe) nelle materie fondamentali e speciali indicate, ed individuale nelle rimanenti, e nei rami professionali — si svolgerà in rigorosa conformità delle norme e disposizioni precisate ed esposte in calce al Programma della Scuola elementare (annuale ed isolata).
  - b.* Gli allievi operaj, appena compiuto lo studio dei singoli elementi professionali, del Corso terzo (Ramo tecnico) se intendono continuare lo studio possono passare direttamente allo sviluppo di detti elementi nella Scuola secondaria (Corso primo, Ramo tecnico).
  - c.* Gli allievi dell'Architettura, prima di dedicarsi alla stessa (esercizi di applicazione, ecc.) dovranno studiare nello stesso Corso terzo (Ramo tecnico) gli elementi delle materie professionali, che ne costituiscono il fondamento.
  - d.* Gli elementi della Plastica architettonica ed ornamentale, sono obbligatori per tutti gli allievi dell'Architettura e del Ramo ornamentale che intendono continuare gli studi nella Scuola secondaria.
-

VI.

**Programma della Scuola secondaria**

(Speciale)

In Lugano

---

**Insegnamento professionale**

*(Materie speciali e facoltative)*

---

**Corso primo.**

**Classe I.**

(Obbligatoria e comune).

Sviluppo dello studio della prospettiva (teorica e pratica).

**Classe II.**

(Obbligatoria e comune).

**Storia dell'arte.**

Indicazioni generali e sommarie circa i principali stili architettonici — egizio ed assiro, greco, romano, romanico e lombardo, gotico, rinascimento, barocco e moderno — determinazioni dei loro caratteri organici, costruttivi ed ornamentali; con speciali riflessi all'arte moderna.

### **Ramo tecnico.**

Sviluppo dell'arte muraria; composizione elementare applicata, e calcolazioni.

Idem del disegno da tagliapietra; composizione e calcolazioni, come sopra.

Idem da carpentiere; composizione e calcolazioni, come sopra.

Idem del disegno da falegname; composizione e calcolazioni, come sopra.

Idem da fabbro; composizione e calcolazioni, come sopra.

Idem da meccanico; copia di macchine, e dati relativi.

### **Architettura.**

Sviluppo dei principali stili di architettura, con speciali riflessi all'odierna scienza di costruzione, ed avviamento alla stilizzazione moderna — coi dati relativi; e rilievi.

### **Ramo ornamentale.**

*Sezione 1<sup>a</sup>.* Elementi di decorazione, e rilievi, nei diversi e principali stili; a matite diverse, acquarello ed a tempera.

- » 2<sup>a</sup>. Studi elementari, dal vero, e coordinato avviamento alla stilizzazione moderna; come sopra.

### **Paesaggio.**

Studio elementare di paesaggio, a matite diverse ed all'acquarello.

### **Figura.**

*Sezione 1<sup>a</sup>.* Studio elementare della figura, nel suo insieme, e principi di anatomia (osteologia); dalla stampa — a semplici contorni, e dati relativi.

*Sezione 2<sup>a</sup>.* Studio progressivo della anatomia (osteologia e miologia) e dati relativi; dai modelli e dal vero — a semplice contorno, ed a matite diverse.

### **Plastica.**

*Sezione 1<sup>a</sup>.* Sviluppo della plastica architettonica ed ornamentale, nei principali stili, dai modelli e dal vero: e coordinato avviamento alla stilizzazione moderna.

- » 2<sup>a</sup>. Applicazioni professionali di plastica architettonica, ornamentale e decorativa, nei principali stili, e segnatamente nel moderno; rilievi, ed elementi di composizione ornamentale.

## **Corso secondo.**

### **Classe comune.**

#### **Sviluppo della Storia dell'arte.**

Sviluppo dello studio dei principali stili architettonici, e nell'ordine retro accennato (Corso primo): loro aspetto complessivo, analisi dei principali elementi, esame della parte decorativa — plastica e pittorica — inerente a ciascun stile, ed esposizione sommaria delle condizioni di tempo, di luogo e di civiltà nelle quali si svolsero, e loro principali applicazioni; con speciali considerazioni ed accenni degli stili intermedi, affini e diversi = e studio degli elementi, fattori, caratteri, tendenze e condizioni dell'arte moderna, e sue applicazioni.

#### **Sviluppo dell'Architettura.**

*Sezione 1<sup>a</sup>.* Composizione architettonica elementare, di carattere classico e moderno; coi relativi particolari (dettagli) architettonici e di co-

struzione (applicazione delle materie professionali del ramo tecnico), e calcolazioni.

*Sezione 2<sup>a</sup>.* Idem nei principali stili; coi relativi sviluppi di particolari (dettagli) architettonici e di costruzione, e calcolazioni.

### **Sviluppo del Ramo ornamentale.**

*Sezione 1<sup>a</sup>.* Studi ed applicazioni, dal rilievo e dal vero; ed elementi coordinati di composizione ornamentale, di carattere moderno: a matite diverse, acquarello ed a tempera.

» 2<sup>a</sup>. Composizione di decorazione, nei diversi e principali stili, ed applicazioni professionali di pittura decorativa; ad acquarello ed a tempera.

### **Sviluppo della Figura.**

*Sezione 1<sup>a</sup>.* Studio progressivo ed ombreggiato della figura, dal rilievo e dal vero; a matite diverse e sfumino.

» 2<sup>a</sup>. Copia di composizioni decorative (cartoni); studi coordinati di panneggiamenti, particolari e motivi; ed applicazioni decorative della figura: a matite diverse e sfumino, all'acquarello ed a tempera.

### **Sviluppo della Plastica.**

*Sezione 1<sup>a</sup>.* Plastica figurativa, nel suo insieme; e successivo sviluppo di particolari e panneggiamenti, ed applicazioni decorative: dai modelli e dal vero.

» 2<sup>a</sup>. Composizione decorativa, ornamentale e figurativa: ed applicazioni professionali.

### Norme di esercizio

- a. L'insegnamento della Prospettiva e della Storia dell'arte, nel Corso primo, e dello sviluppo della Storia dell'arte, nel Corso secondo, si svolgerà in modo riunito e comune (per Classe) e pei singoli allievi dei rispettivi Corsi. In tutto il resto l'insegnamento sarà individuale, colle norme già esposte in calce al Programma della Scuola secondaria (normale).
- b. Ad eccezione degli allievi operaj del Ramo tecnico, lo studio della Prospettiva (Classe I<sup>a</sup> comune) è obbligatorio per tutti gli allievi inseriti al primo Corso della Scuola secondaria.
- c. La Storia dell'arte, tanto nel Corso primo che nel Corso secondo, è pure obbligatoria per tutti i rispettivi allievi, e nei singoli Corsi.
- d. Gli allievi dell'Architettura, nel Corso primo, dovranno studiare lo sviluppo delle materie professionali formanti il Ramo tecnico di detto Corso, considerate parti organiche della stessa, prima di passare allo studio degli stili.
- e. Le due sezioni di Plastica superiore, del Corso secondo (Sezione I<sup>a</sup> di figura e Sezione II<sup>a</sup> di composizione decorativa) sono reciprocamente indipendenti. Gli allievi della Plastica ed elementi di composizione ornamentale del Corso primo, possono passare direttamente alla composizione decorativa, ed applicazioni professionali, del Corso secondo.  
Per contro, l'allievo che intende dedicarsi allo studio susposto della Plastica figurativa, dovrà prima eseguire lo studio elementare della Figura, e della anatomia, nel Corso primo e speciale di disegno della Figura, nella detta Scuola secondaria.
- f. Nel Corso secondo, e come utile esercizio complementare di composizione applicata ed integrale, coordinata fra i tre insegnamenti speciali ed emergenti — dell'Architettura, Pittura decorativa e Plastica, che rinserrano il germe della Scuola superiore — raccomandasi lo studio di qualche progetto architettonico, in determinato stile; collo sviluppo coordinato, oltrechè dei particolari (dettagli) architettonici

e di costruzione, dei relativi particolari decorativi (pittorici e plastici) da svolgersi nelle relative Scuole e da presentarsi unitariamente, a titolo di saggio e profitto organizzato e complessivo della Scuola secondaria speciale.

---

*NB.* - Le norme di trasferta degli allievi di altra Scuola, di avanzamento degli stessi, di esame finale dei saggi dell'annata, e di assegnamento delle menzioni ai migliori allievi, sono esposte in calce ai precedenti Programmi, ed avranno un'uniforme applicazione in tutte le Scuole del Cantone.

Avvertesi sin d'ora che codesto Programma di Scuola secondaria (speciale) è di carattere provvisorio: dovendo subire qualche parziale modificazione, e limitazione, in talune materie (ora alquanto estese in via di supplenza e preparazione) colla prossima istituzione della Scuola superiore, che comprenderà l'organico sviluppo dei principali suoi corsi tecnici ed artistici.



# Insegnamento della Storia dell' arte

## e dei principali stili

*nelle Scuole secondarie di disegno professionale*

**del Cantone**

---

Importantissimo nelle nostre Scuole, e nei diversi suoi aspetti, è l'insegnamento della **Storia dell' arte**; non solo quale integrazione degli studi superiori, ma anche, e principalmente, in coordinazione e sviluppo degli studi elementari, e delle applicazioni professionali.

### **Concetto generale.**

E tale importanza sarà maggiormente evidente e reale, qualora l'insegnamento — anziché consistere nella esposizione di un contesto generico ed astratto — verrà basato sulla presentazione, lo sviluppo e lo studio degli **stili principali**, architettonici e decorativi, veri e tipici caposaldi della Storia dell'Arte, che ne formano ad un tempo l'essenza e la documentazione per eccellenza, e segnanti nella loro storica progressione, attraverso i secoli e presso i popoli diversi, la concatenazione della umana civiltà, e lo svolgimento e le modificazioni della scienza e dell'arte: determinandone gli speciali caratteri sostanziali ed organici; mettendone in evidenza il sentimento estetico e le leggi del loro svolgimento; dimostrandone le progredienti modalità costruttive, le conseguenti e sviluppate funzioni statiche, ed i nuovi e consoni elementi decorativi, evidenti e coordinati nello sviluppo delle forme, e negli integrali e tipici aspetti risultanti

— il tutto esposto in modo disciplinato e sommario, e documentato da modelli e da tavole schematiche e colorate, facendo tenere agli allievi ogni debita nota con schizzi e disegni intercalati nel testo; così utilmente affermando il fondamento storico dell'arte, così intellettivamente predisponendo, colle cognizioni acquisite, lo studio e le ricerche nel campo dell'arte moderna, e spianando la via alle moderne manifestazioni professionali — ciò che forma per l'appunto il principale obbiettivo ed intento del nostro insegnamento.

#### **Estensione dell'insegnamento.**

In questo senso, e con codeste modalità, va applicato e svolto l'insegnamento della Storia dell'arte e degli stili principali, nella Scuola secondaria e speciale di Lugano; in questo senso dev'essere pur utilmente istituito nelle altre tre Scuole secondarie di Mendrisio, di Bellinzona e di Locarno.

#### **Adesione dell'Ispettorato federale.**

Una parola competente, e di autorevole appoggio in quest'ordine di considerazioni, di idee e di fatti, venne pure formulata, nel suo ultimo rapporto, dall'Ispettore federale sig. prof. Weingartner; che parimente raccomanda di concretare l'insegnamento — sin qui troppo lato ed astratto — della Storia dell'arte, in un corso compendiato ed oggettivo, unicamente basato sullo studio degli stili principali, con speciale convergenza e riflesso alle odierne esigenze dell'arte, ed alle moderne manifestazioni.

#### **Completamento dei nuovi Programmi.**

Ed appunto nei nuovi Programmi, completati in conformità delle osservazioni di questi anni di esercizio, e conseguentemente coordinati alle nuove e progressive esigenze, l'importantissimo insegnamento venne viemmeglio prediposto ed esteso; accentuandovi pure ogni necessario studio di avviamento alla moderna stilizzazione, convalidato dalle teoriche inerenti, tanto nel campo ornamentale che nell'architettonico: segnando così un indirizzo più appropriato e coordinato, dal quale giova attendere utili e migliorate risultanze, e feconde applicazioni.

### **Docenti incaricati.**

E detto insegnamento, esteso alle altre Scuole secondarie del Cantone (ed all'uopo sarà designato ad impartirlo il più idoneo Docente della Scuola — preferibilmente il tecnico — col concorso dell'altro collega Docente, nel suo sviluppo, per quanto si riferisce alle proprie materie, e per l'allestimento delle tavole) verrà svolto, in conformità del concetto suesposto, in un unico Corso elementare, colle modalità accennate e nell'intento prestabilito.

Ed in Lugano l'insegnamento, già impartito in via esperimentale da uno speciale Docente, ed ora ripartito in due Corsi, parimenti disciplinati in limiti prestabiliti ed in convergenza dello scopo determinato ed esposto, comprenderà nel primo Corso la esposizione pareggiata alle altre Scuole Secondarie, colla identica presentazione degli stili e la loro grafica illustrazione; sviluppando il tutto maggiormente nel secondo Corso, sempre però in modo consono e coordinato, in corrispondenza al più esteso carattere ed alle maggiori esigenze di detta Scuola secondaria speciale.

1°.

### **Scuole secondarie**

(Normali).

I nuovi Programmi comprendono quindi, per le tre Scuole secondarie di Mendrisio, Bellinzona e Locarno, il citato insegnamento così determinato:

### **Storia dell'arte.**

#### **Corso unico.**

*Indicazioni generali e sommarie dei principali stili architettonici: egizio ed assiro, greco, romano, romanico e lombardo, gotico, rinascimento, barocco e moderno; determinazione dei loro caratteri organici, costruttivi ed ornamentali; con speciali riflessi all'arte moderna.*

### Modalità dell'applicazione.

Detto insegnamento verrà impartito mediante almeno una lezione settimanale, agli allievi tutti riuniti, del primo Corso; illustrando e documentando ogni stile con schizzi alla lavagna, e colla esposizione di modelli, e di apposite tavole (cartoni) a semplici contorni e colorate — preparate, ove del caso, appositamente dai Docenti, anche nella Scuola, e coll'opera subordinata degli allievi — (ed all'uopo possono pure servire per le prime ed elementari indicazioni le tavole schematiche dei principali stili di architettura ed ornamentali, debitamente ingrandite e completate) utilizzando pure per la maggiore evidenza e comprensione delle forme le opere illustrate disponibili, ed i diversi modelli della Scuola: facendo tenere agli allievi, come già si disse, le note e trascrizioni del Corso, in apposito fascicolo, con schizzi a mano libera e disegni intercalati nel testo, a completamento grafico ed illustrazione dello stesso, ed in conformità dei documenti e delle tavole esposte.

### Metodo e portata dell'insegnamento.

La esposizione dei dati sarà sostanziale e sommaria, limitandola alla sobria e chiara indicazione dei principali caratteri costruttivi ed organici che determinano ciascun stile, al loro successivo svolgimento ed alla loro progressiva integrazione, colla illustrazione complementare e sommaria dei loro caratteri ornamentali; accentuando in ultimo le tendenze dell'arte moderna, le nuove condizioni, gli elementi e fattori che la informano e sviluppano.

Così il Corso verrà iniziato e svolto coll'esame generale dello *stile egizio*, dalla mole grandiosa e severa e dalla massiccia costruzione, quale presentasi nella piramide e nel tempio, con un breve accenno all'arte *assira*; dello *stile greco*, segnante uno sviluppo costruttivo, nella sua eletta disposizione a colonnati architravati, e nei suoi tipici frontoni, evidenti negli ammirabili suoi ordini e nei principali e più caratteristici monumenti architettonici, con accenni preliminari al periodo *mice-nico*; dello *stile romano*, coll'innesto ed arricchimento organico e costruttivo dell'arco e della cupola, segnanti un così grandioso sviluppo delle sue masse architettoniche, e di tanto larga e ti-

pica applicazione negli archi, nelle terme e nei templi; dello *stile romanico*, e segnatamente dello *stile lombardo* (che possiamo a ragione considerare stile nostro, formando i nostri valenti e geniali antenati tanta parte della sacra e storica falange dei *Magistri comucini*, che lo svolse e diffuse) coi loro speciali e caratteristici elementi costruttivi ed organici, quali i pilastri a fascio, i costoloni ricorrenti nelle volte, le speronature esteriori, le ogive di facciata, i pinacoli di coronamento, i tiburi rinserranti le cupole dalle impostature rialzate, e segnanti la tipica trasformazione dell'arte romana, e l'avviamento allo *stile gotico* (che più propriamente, ed in rispetto alla sua genesi, potrebbe pur denominarsi *lombardo-siculo*) che adotta ed accentua tali elementi costruttivi, applicandoli con maggior sapienza ed arditezza architettonica, innestandovi il tipico arco acuto (uno dei tre archi sacri degli arabi) e svolgendo quei meravigliosi organismi medioevali, chiesastici e profani, suddivisi nei tre periodi di severo, raggianti e fiammante, in corrispondenza dell'epoca e del graduale sviluppo delle forme, e del loro carattere rispettivo.

Il Corso continuerà col sommario accenno e sviluppo dello *stile del rinascimento*, basato sul ritorno, per affinità di studi e coltura sociale, all'aureo sentimento dell'arte classica, con forme ingentilite ed illegiadrite, consone alla elegante e colta fastosità dell'epoca, mantenendo pur tutta la sapienza costruttiva acquisita; dello *stile barocco*, nel suo delirio decorativo — pur tanto caratteristico dei costumi e dell'epoca — e nella sua audacia costruttiva, farragginosa e sapiente; e finalmente dello *stile moderno* — col quale il Corso avrà il suo compimento — facendone risaltare la sobria ispirazione alle forme classiche, la nuova applicazione del ferro, che ne determina lo speciale carattere e le tipiche manifestazioni, e le moderne esigenze ed aspirazioni nei diversi rami professionali e dell'arte, che per legge progressiva pur devono avere la loro soluzione in nuove, consone e più tipiche forme.

Il tutto esposto, come si è detto, in modo coordinato e sommario, mettendone in evidenza i caratteri organici e progressivi, e le successive ed integranti conquiste, ragguagliate per unità di volume edilizio, *del vuoto sul pieno* — formola colla quale ben venne definita, nella sua essenza, nel suo sviluppo e nelle sue risultanze, la storia dell'architettura, che è pur sempre l'arte.

comprensiva, informatrice e sovrana — dalle massiccie costruzioni egizie, ed attraverso ai propilei della Grecia, all'arco ed alla cupola romana, alle navate ed ai pinacoli gotici, alle forme squisite e gentili della rinascita, sino ai moderni organismi in ferro, che segnano appunto il più ardito e sapiente sviluppo della forma, e la massima e progressiva conquista organica: e completandone l'insegnamento fondamentale colle inerenti e subordinate indicazioni di epoca, di paesi e di popoli, di civiltà, di costumi e di materiali di costruzione; documentando la esposizione con tavole e modelli, pur esistenti nella Scuola, e segnatamente pel lato ornamentale = avvertendo che gli allievi tengano le debite note, e nella forma cennata, da presentarsi coi saggi della produzione dell'annata.

11°.

### **Scuola secondaria**

(Speciale).

Nella Scuola secondaria e speciale di Lugano l'insegnamento — come già si è accennato — venne diviso in due parti, assegnate rispettivamente al primo ed al secondo Corso; e precisamente come segue:

## **Storia dell' arte**

### **Corso primo.**

*Indicazioni generali e sommarie dei principali stili architettonici: egizio ed assiro, greco, romano, romanico e lombardo, gotico, rinascimento, barocco e moderno; determinazione dei loro caratteri organici, costruttivi ed ornamentali, con speciali riflessi all'arte moderna.*

### **Corso secondo.**

*Sviluppo dello studio dei principali stili architettonici, e nell'ordine retro accennato (Corso primo): loro aspetto complessivo, analisi dei principali elementi, esame della parte decorativa — plastica e pittorica — inerente a ciascun stile, ed espo-*

*sizione sommaria delle condizioni di tempo, di luogo e di civiltà nelle quali si svolsero, e loro principali applicazioni; con speciali considerazioni ed accenni degli stili intermedi, affini e diversi — e studio degli elementi, fattori, caratteri, tendenze e condizioni dell'arte moderna, e sue applicazioni.*

---

### **Insegnamento nel Corso primo.**

L'insegnamento nel primo Corso verrà impartito mediante una lezione settimanale, e per tutti gli allievi: e dovrà svolgersi in piena conformità delle altre Scuole secondarie, e quale venne per le stesse già accennato ed esposto.

### **Insegnamento nel Corso secondo.**

L'insegnamento nel secondo Corso verrà pure impartito mediante una lezione settimanale, e per tutti gli allievi, colle modalità retro esposte, e colla voluta estensione.

### **Metodo e portata dell'insegnamento.**

La dizione del programma indica abbastanza chiaramente l'ordine e le materie dell'insegnamento. Così lo studio dei principali stili verrà in questo Corso secondo maggiormente esteso e sviluppato, analizzandone in modo più particolareggiato i principali elementi e caratteri; e svolgendo altresì l'esame, a titolo di integrazione dello studio e per la voluta unità dell'arte, della parte decorativa, plastica e pittorica, inerente a ciascun stile, e concorrente a formarne il quadro complessivo.

A completarne la illustrazione e la sintetica visione gioverà pure l'indicazione sommaria delle singole e speciali condizioni di tempo, di luogo, di civiltà e di popoli, nelle quali gli stili si svolsero, elencandone pure le principali applicazioni: mettendone così in evidenza, colle tipiche modificazioni e cogli speciali caratteri, le leggi naturali e generiche del loro ambiente; e dimostrandone ad un tempo, nel loro sviluppo e nell'organico e continuato arricchimento, la concatenazione e la progressività nella storia della civiltà umana.

Un logico e coordinato accenno dovrà pur essere fatto dei più notevoli stili intermedi, affini e diversi, tanto antichi che medioevali e moderni: così viemmeglio integrando l'importante insegnamento, ed estendendone la portata.

Il Corso verrà chiuso collo studio degli elementi, fattori e caratteri dell'arte moderna, e coll'esame delle condizioni e delle tendenze che ne determinano le leggi del suo sviluppo, in rapporto alle esigenze della forma, e delle nuove ed espressive manifestazioni; indagando altresì ed illustrando con esempi grafici e modelli, il sentimento, i caratteri ed i concetti della moderna stilizzazione, basata sul vero e sugli elementi originali e naturalistici, e pur accennando alla reale influenza delle arti decorative e vivaci dell'estremo oriente sul nostro odierno indirizzo e sviluppo = arti tanto tipiche, movimentate e suggestive, nella semplicità dei loro mezzi e nella ricchezza della loro espressione; e dimostrando in tesi finale come la originale profondità di osservazione, l'intensità di espressione e la sobrietà dei mezzi, costituiscono la formola triplice e potenziale dell'arte nuova: segnando così un efficace avviamento ad ogni ulteriore studio complementare e superiore, ed un valido ajuto, intellettuale e luminoso, agli speciali insegnamenti di moderna ed applicata stilizzazione, svolti nelle relative sezioni = e consistenti in esercizi progressivi, a semplici contorni, colorati e modellati, iniziati in tale intento, e pur tanto apprezzati e meritevolmente raccomandati dall'Ispettorato federale, e di tanta reale ed evidente importanza per la coltura, lo sviluppo e l'affermazione della nostra arte avvenire.

#### **Estensione e durata dei Corsi.**

Questi speciali insegnamenti devono essere svolti e compiuti nel ciclo di un'annata: e cioè tanto quello del primo Corso, comune e pareggiato a quanto verrà impartito nelle altre Scuole secondarie; quanto quello del secondo Corso, che ne è lo svolgimento organico, ed il suo completamento, nei diversi e più importanti suoi aspetti.

#### **Mezzi e materiali di esercizio.**

Ed allo scopo di agevolarne le condizioni di esercizio, e di rendere ad un tempo, colla maggiore evidenza, l'insegnamento

più oggettivo, documentato e proficuo, sarà in facoltà dell'Insegnante di prelevare temporaneamente dalle Scuole quelle tavole e modelli che potessero tornare utili nella esposizione della materia e nelle speciali lezioni; servendosi pure, ove del caso, di ogni mezzo idoneo e speciale, quale ad esempio le proiezioni luminose, per la migliore dimostrazione.

### **Prestazioni dei Docenti.**

Tutti i Docenti della Scuola secondaria, e nelle rispettive materie, sono pur obbligati di prestarsi — come già si è detto — nella preparazione delle tavole necessarie all'insegnamento, a richiesta dello speciale insegnante, e disponendone il sollecito allestimento nelle singole scuole; fornendo altresì provvisoriamente ogni materiale e modelli disponibili, nel caso fossero utili ed occorrenti alla esposizione ed illustrazione della materia.

### **Frequentazione.**

Ed allo scopo di rendere detto insegnamento più utile ed apprezzato, sarà pur bene che i Docenti stessi lo frequentino coi propri scolari, ajutandoli nello studio, e sorvegliandone l'applicazione: coadiuvando e conseguendo così, in modo coordinato e nella intellettuale unità d'indirizzo, lo sviluppo delle inerenti indicazioni elementari da loro impartite nelle singole scuole, l'avviamento ad ogni ulteriore esercizio complementare e superiore, e la teorica integrazione dello studio.

### **Modalità della applicazione.**

Questo insegnamento, giova ripeterlo, sarà comune ed obbligatorio per tutti gli allievi, e nei Corsi rispettivi: e verrà impartito nelle ore fissate e colle norme stabilite. Resta pure, ed all'uopo, determinato che lo stesso si svolga quale effettivo corso scolastico, limitato agli allievi iscritti, ed a tutto loro vantaggio, utilità e profitto.

Alla fine dell'annata, oltre alla obbligatoria presentazione dei singoli fascicoli di note ed illustrazioni, verrà pure effettuato uno speciale esame, per l'accertamento del profitto degli allievi e la relativa classificazione.

**Conclusione.**

Così le disposizioni e gli intenti predisposti nei Programmi avranno degna e coordinata applicazione, meritevolmente conseguendo l'utile e fecondo scopo finale; così miglioreranno le condizioni di coltura dell'allievo, sviluppandone le cognizioni, fortificandone le manifestazioni, e determinandone gli ideali; così si svolgerà utilmente il nostro insegnamento, anche in questo ramo importante ed intellettuale, di positiva e sapiente integrazione, e di illuminate e ben avviate iniziative, anche nel vasto ed infinito campo dell'arte moderna e delle moderne applicazioni — onde la Scuola potrà dare le sue migliori e potenziali manifestazioni e risultanze, e siano giustificati i sacrifici del Paese in pro della popolare istituzione, sorgente tradizionale di benessere ed incivilimento.

*Bellinzona, il 15 ottobre 1900.*

**Per il Dipartimento della Pubblica Educazione**

*Il Consigliere di Stato Direttore:*

**R. SIMEN.**

*Il Segretario:*

**G BONTEMPI.**

La Delegazione Cantonale delle Scuole di Disegno

**Arch. A. GUIDINI.**

---